

Il 21 aprile si tiene il quinto incontro di AfmaPonentesavoneseOdv

Alzheimer, un gruppo nato dal dolore

«Insieme aiutiamo chi ha bisogno»

LA STORIA

RAFFAELE DI NOIA

Si terrà il 21 aprile il quinto incontro di “Conoscere l'Alzheimer 2023” che AfmaPonentesavoneseOdv porta avanti da tempo – con il patrocinio dell'Asl 2 Savonese, dell'Ordine dei Medici di Savona e della Provincia di Savona – con coraggio e cura verso il prossimo, che rendono l'organizzazione di volontariato di Boissano un bene raro.

Attinge infatti da una storia di dolore quotidiano vissuto per tredici anni la volontà della presidente Patrizia Paccagnella di mettere a disposizione di chi ha un familiare affetto da Alzheimer tutti gli strumenti necessari per affrontare la malattia.

Una patologia invalidante che, negli ultimi anni, sta colpendo sempre più persone e con una fascia d'età che va sempre più verso il basso.

Oggi non è raro trovare anche cinquantenni affetti da una simile malattia. A cui l'associazione Famiglie malati Alzheimer Ponente Savo-



Da sinistra: Patrizia Paccagnella, Martina Fera e Fabio Bandini

nese cerca di dare una risposta e un sostegno sotto tutti i punti: da quello medico o legato ai servizi sociali a quello psicologico e legale.

«Di Alzheimer non si guarisce né si muore – spiega Patrizia Paccagnella, laureata-

si pure in Scienze della comunicazione dopo una vita di lavoro come consulente finanziaria ad altissimo livello, anche di personalità celebri del recente passato, quali l'Agha Khan –. Ho deciso di fondare l'associazione du-

LE INIZIATIVE

Dal punto di ascolto all'autoaiuto

L'associazione Famiglie malati Alzheimer Ponente Savonese, con sede in Boissano, è stata creata per essere un punto di riferimento per i familiari dei malati di Alzheimer, dando loro informazioni, supporto e sostegno emotivo. Grazie alla collaborazione con istituzioni sociali e mediche oltre che l'Asl 2, AfmaPonentesavonese fornisce informazioni e aiuto anche al punto di ascolto attivo il mercoledì mattina al Centro Disturbi Cognitivi nel reparto di Neurologia (padiglione Elio) del Santa Corona (tel. 345-7388089) e gestisce l'AlzheimerCaffè "Città di Albenga" e il gruppo di auto aiuto al Trincerchi di Albenga (tel. 345-7388089).

rante i tredici anni in cui ho assistito mio marito affetto da questa malattia e, adesso che è mancato, continuo e continuerò a portare avanti questo impegno nel suo nome. Come sta dimostrando anche il numero di persone

che partecipano agli incontri, c'è un bisogno immenso di aiuto. Si avvicinano all'associazione persone che hanno o hanno avuto familiari affetti da Alzheimer. Ringraziamo a tale proposito la dottoressa Tiziana Tassinari per averci aperto le porte del Santa Corona».

Il tema del prossimo incontro si chiama “In Famiglia: prendersi cura del malato a casa” e si terrà come di consueto dalle 15 alle 16.30 nella Sala Congressi “Lorenzo Spotorno” dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure ad ingresso gratuito (con obbligo di mascherina; info: tel. 345-7388089; info@afmaPonentesavonese.org oppure S. C. Neurologia, ospedale Santa Corona Pietra Ligure: tel. 019-6232601).

Sarà la prima parte di un appuntamento che, con gli stessi orario e sede, avrà un approfondimento il 12 maggio e proseguirà il 26 maggio (“Relazione e comunicazione con il malato”) e si concluderà il 16 giugno (“La difficoltà nell'accudimento – Sostegno al caregiver”) per poi riprendere in autunno.—

SAVONA

In piazza Sisto oggi la festa per i 50 anni dell'Aido

Si festeggeranno oggi in piazza Sisto IV, a partire dalle 14, i 50 anni dell'Aido. I rappresentanti della sezione provinciale “Valerio Ottonello” dell'associazione italiana donatori organi daranno vita a un pomeriggio dedicato alla cultura del dono che, a momenti di intrattenimento e informazione, alternerà interventi di professionisti ed esperti, oltre che la partecipazione attiva dei ragazzi di alcune scuole secondarie coinvolte in un percorso didattico sui temi della donazione e degli stili di vita sani.

L'iniziativa, oltre a celebrare il mezzo secolo dell'associazione attiva dal 1973, si inserisce nell'ambito della Giornata nazionale della donazione, la cui importanza è stata recentemente sottolineata da papa Francesco che, nel corso di un Angelus, ha voluto pubblicamente ringraziare Aido per ciò che compie da cinquant'anni. Grazie all'impegno dell'organizzazione non profit molte persone hanno potuto, esprimendo la volontà di donare i propri organi, rendere migliore la vita di tanti malati che, attraverso il trapianto, ogni giorno possono ritrovare condizioni di salute ottimali. Un atto di generosità capace di trasformare in meglio le vite degli altri.—

R. D. N.